



EMILIA ROMAGNA

PDR GRUPPO TIM: UNA “BOCCATA D’OSSIGENO” NEL VERSO GIUSTO

Il conseguimento del PDR è senza dubbio un’indispensabile boccata d’ossigeno per tutte le lavoratrici e lavoratori, in quanto maturata in un contesto particolarmente difficile ed incerto.

Nonostante tutto le lavoratrici e i lavoratori hanno operato con dedizione e impegno in modo tale da centrare le previsioni finanziarie per l’anno 2017.

Ricordiamo che il conseguimento del PDR, ha come punto di partenza l’accordo sindacale faticosamente costruito da SLC FISTel UILCOM e rispettive RSU in data 13 giugno 2017.

Accordo sindacale che, sottoposto al giudizio dei lavoratori, in Emilia Romagna ha visto prevalere di misura il giudizio favorevole, in una campagna assembleare che ha visto fra l’altro una forte opposizione dei Sindacati autonomi e di base e parte dei loro iscritti/simpatizzanti.

L’accordo sul PDR, che in quanto tale è stato frutto di una mediazione, presenta indubbiamente parti critiche, ma a nostro giudizio ampiamente compensate da altre parti positive ed i fatti, il pagamento del PDR (cosa impossibile potesse accadere per i detrattori di allora), hanno dato ragione a tutti coloro che, come noi e i lavoratori che hanno espresso giudizio positivo sull’accordo, hanno riconosciuto nei contenuti dell’accordo i presupposti che, anche con tutte le difficoltà del caso, avrebbero consentito di portare soldi aggiuntivi nelle tasche dei lavoratori.

Diamo anche atto al management aziendale della bontà delle previsioni finanziarie effettuate e della correttezza con cui si è proceduto al confronto dei vari elementi che hanno concorso a determinare il pagamento del PDR.

Quanto sopra però non mette assolutamente in secondo piano tutti i motivi di forte attrito che hanno caratterizzato in questi ultimi tempi i rapporti sindacali con l’azienda, che rimangono tutti in essere e che continueranno a vedere la nostra determinazione nel superarli.

Attriti che si superano solamente sottoscrivendo accordi sindacali, ma non a prescindere dai contenuti.

Un accordo è tale quando le parti in causa trovano un equilibrio nel merito dei contenuti e il Sindacato confederale unitariamente, pur alla presenza di diverse sensibilità, ha dato ampiamente prova di riconoscere la mediazione più alta possibile, come ad esempio l’accordo del PDR ha dimostrato.

Infine un accenno alla preoccupazione su quanto sta avvenendo a livello degli assetti societari di TIM, per il quale è in atto un confronto che per ovvie ragioni non ci vede attori protagonisti (non siamo azionisti, anche se rappresentando i lavoratori TIM...) e non siamo sulle “prime pagine”, ma questo non significa essere assenti dal confronto, visto che, nei modi e nelle forme opportune, abbiamo veicolato: alle istituzioni, alle forze politiche e in tutti i luoghi deputati, la nostra visione sul futuro di TIM, cercando di essere il più realistici possibile, in un’ottica di tutela dell’occupazione, salvaguardando una delle poche grandi realtà industriali ancora presenti nel nostro paese e di corrispondere ai cittadini un servizio di TLC di qualità.

Lavoratrici e lavoratori di TIM sosteneteci e sosteniamoci.

Bologna, 09/04/2018

**Le Segreterie Regionali E.R.
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL**